

AL DIRETTORE GENERALE  
DELL'USR LAZIO  
Dott.ssa M Novelli  
Per tramite l'ufficio V, relazioni sindacali  
Dott. G Minichiello

p.c. al Dirigente dell'Uff. XII ambito territoriale Latina  
dott.ssa M Calvosa  
al Presidente della " Provincia" di Latina  
dott. A .Cusani

Latina, 7 Maggio 2011

**Oggetto: istanze urgenti organici e monitoraggio situazione provincia di Latina a seguito delle precedenti del Marzo 2011**

Si richiede con la massima urgenza a quest'ufficio di valutare le istanze di seguito elencate:

1. Analisi e riequilibrio dei contingenti assegnati in organico alla provincia di Latina , soprattutto in merito alla scuola primaria e secondaria;
2. Controllo delle situazioni di proliferazione del contenzioso e dell'applicazione indiscriminata e continua di sanzioni disciplinari ingenerate dai Dirigenti scolastici in provincia, senza rispetto del codice di comportamento che gli stessi dirigenti dovrebbero esporre e seguire ai sensi del **DLgs 150\09-**. Allo scopo si richiede l'avvio del recente CUG appena costituito di concerto con le OO SS firmatarie e di cui la scrivente è parte compresa.
3. Chiarimento sui codici e funzioni non ancora attivati alle scuole interessate dal dimensionamento per istituzione di nuovi indirizzi di scuola superiore,
4. Reiterata richiesta di revisione dell'accantonamento degli organici del personale ATA rispetto ai CC SS o meglio di deroghe o lavorazione degli organici rispetto a quanto già più volte inoltrato lo scorso anno rispetto alla provincia di Latina ,
5. richiesta di ripristino delle adeguate relazioni sindacali territoriali che vertono al confronto rispetto alle criticità lamentate sul territorio

NEL DETTAGLIO le richieste ai punti 1) e 2)

La scrivente O S tiene a motivare le su elencate istanze al fine di consentire a questo ufficio un'attenta nuova riesamina delle situazioni richieste rispetto alla situazione della provincia :

1. **al primo punto** si chiedono compensazioni di 60\ 90posti nel contingente ( o comunque di un congruo numero anche nel fatto) rispetto alle dotazioni organiche assegnate alla provincia di Latina con la nota prot. del 18 marzo 2011, **di cui almeno 60 posti** nella scuola secondaria , per quest'ultimo grado di scuola si chiede di rivedere i valori che hanno determinato il taglio sovrastimato di 139 posti per i motivi che di seguito si elencano:

**La situazione della scuola secondaria** appare incomprensibile e non rispondente alla realtà registrata a livello territoriale: infatti,il dato degli alunni in provincia risulta in crescita, mentre dal livello regionale è dichiarato in decremento di oltre cento unità, quindi con dati di partenza non coerenti e la situazione generale appare scollata dai criteri utilizzati per la ripartizione dei 139 tagli provinciali.

E' bene rappresentare che in questo settore di scuola: alla luce del dato demografico degli alunni, dei 96 pensionamenti, del numero di DOP, dell'elevato rapporto medio alunni\classi, anche rispetto alla presenza dell'handicap, e del numero degli istituti superiori presenti sul territorio, **il taglio attribuito nella ripartizione regionale di 139 posti, appare di fatto come impraticabile.**

Infatti, è bene considerare che:

- l'incidenza dei DOP storici,
- l'assorbimento praticato all'organico lo scorso anno anche con l'avvio del Liceo Musicale,
- l'esponentiale aumento degli alunni disabili,
- la conseguente situazione di difficoltà nel rispetto al TU 81 in merito alla stress da lavoro correlato, e dei tagli ufficiosi e indiretti comunque avviati dalla riforma,
- il numero decisamente basso di cessazioni,
- il taglio sovrastimato all'organico di diritto,

Condurranno a situazioni ingestibili nell'offerta formativa pontina del prossimo anno scolastico..

E' quindi necessario considerare che nella scuola superiore, sono forti le incidenze degli alunni disabili, ( in provincia complessivamente superiori alle 2600 unità) e verso cui l'UST non sarà sicuramente in grado di applicare tutele di alcun genere. Se, infatti, la costituzione delle classi è "povera", come sarà possibile applicare la legge di garanzia del rispetto del diritto allo studio e alla sicurezza?

In effetti, i rapporti medi alunni\classi\docenti( già precedentemente sottostimati) di concerto con i tagli praticati all'organico, hanno prodotto già lo scorso anno situazioni limite, con l'elevazione anche di 1\5. del rapporto docenti \alunni.

Ciò, poi, fa comprendere che allo stato attuale, non sarebbe possibile con 139 tagli e la riforma in atto, garantire classi con media di 20\25 alunni alla presenza di alunni H gravi; anzi si arriverà a 29\30 alunni per aula, soprattutto nelle classi più difficili come le prime e seconde, con la presenza di alunni con H gravi-, medio-gravi e lievi.

In quest'ottica ci si aspetta, quindi, al più presto una corretta, attenta riesamina dei contingenti, che tenga soprattutto conto del rapporto medio docenti\alunni\classi consegnato alle OO SS nell'incontro sugli organici di marzo, in cui Latina appariva come virtuosa rispetto alle altre province del Lazio, con un rapporto medio alunni\classi stimato di 19,8, quasi del 20 e ciò nonostante il numero inferiore di istituzioni scolastiche rispetto alle maggiori province del Lazio.!

Per cui il rapporto medio di cui prima, che è prossimo solo a quello di Roma del 20, di fatto è ancor più alto se considerato alla luce del dato numerico delle istituzioni presenti sul territorio

Di seguito si ricordano i rapporti alunni\classi nelle province del Lazio 2010\11

Roma 20 – **Latina 19,8** – Frosinone 17,4 - Rieti 16 - Viterbo 18,8

**2. Sia pur a chiusura ormai effettuata delle funzioni, la situazione della scuola primaria** provinciale è concretamente sofferente già dallo scorso anno, con una sessantina di nuovi esuberi difficilmente ricollocabili e generati rispetto a classi comunque, nella maggior parte dei casi, già numerose, con un rapporto basso nel numero delle istituzioni scolastiche e una forte incidenza di alunni disabili. Le pochissime classi rimaste non ancora "affollate" collocate in zone disagiate come nelle piccole isole o in zone montane o in aree a rischio, non potranno essere mantenute.

Differentemente da quanto previsto per legge, quest'anno, quindi, con il contingente attribuito sottodimensionato di ulteriori 106 posti, sempre alla luce e dei dati delle cessazioni, della minima riduzione alunni, di un sofferto taglio oggettivo di tutte le poche classi collocate in zone disagiate come Ponza e Ventotene o Campo di mele, del rapporto già tagliato degli specialisti di lingue di 1\6, non potrà che condurre di fatto a 100 nuovi esuberi difficilmente riassorbibili nel tempo.

Tra l'altro gli esuberi che nuovamente si ridetermineranno sono da considerarsi certi, poiché il rapporto medio alunni\classi registrato nella provincia di Latina è tra i più alti, e anche qui alla presenza di un elevato e crescente numero di alunni disabili. Infine è bene ricordare l'incidenza del dimensionamento comunque ufficialmente e

ufficiosamente effettuato in provincia rispetto ai circoli didattici di Cisterna e Terracina, e di altri plessi di Minturno, ma non da tutte le province praticato ;  
poi è bene considerare che anche in questo grado di scuola, il recupero dell'esubero viene ostacolato anche dal fatto che in tutto la provincia conta poche decine di circoli didattici , pochi per poter sopperire al riassorbimento dell'esubero anche negli anni futuri.

**Riguardo agli altri punti ,**

Facciamo presente di aver già ampiamente espresso le nostre perplessità e le richieste avviate in contemporanea con richiesta di ispezioni all'Uff XXII dell'UST di Latina, per l'analisi delle specifiche questioni inerenti ad alcuni istituti in provincia

In merito a ciò la Dirigenza Regionale a nostro avviso dovrebbe applicare controlli maggiormente attenti  
Quindi si reitera la richiesta, in ultimo, del rispetto del mandato di coordinamento e accertamento delle situazioni territoriali al fine di garantire situazioni che rimettano in equilibrio soprattutto, chiaramente, i rapporti tra dirigenze scolastiche e personale scolastico soprattutto nell' uso delle sanzioni disciplinari, che spesso tradiscono i propositi della legge.

A tal proposito , quest'organizzazione sindacale, avendo prontamente risposto alla nomina dei componenti,

Chiede

l'insediamento, l'avvio e la pubblicazione del regolamento in seguito alla nomina **del comitato unico di garanzia CUG (art.21. L 4 novembre 2010, n. 183, Collegato Lavoro)**

Nell'attesa di un possibile riscontro nelle vie brevi,

Fed Gilda Unams - Gilda degli insegnanti di Latina

Il coordinatore provinciale  
Patrizia Giovannini